

Progetto	Patto con il territorio per la progettazione e l'attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale
Agenzia	Arpat - Regione Toscana
Strutture coinvolte	Direzione Arpat e Dipartimenti provinciali
Problema ambientale, area tematica	Acqua, suolo, aria, rifiuti, natura e biodiversità, energia, stili di vita, aree urbane, paesaggio e territorio
Norme e programmi	Deliberazione della Giunta Regionale n. 1090 del 28.12.2010 "Sistema toscano di educazione ambientale: indirizzi 2010 per le azioni locali"
Destinatari diretti	Ambito apprendimento formale: Insegnanti, studenti, personale non docente della scuola, educatori ambientali, referenti EELL, ricercatori agenzie servizi ambientali. Ambito apprendimento non formale: cittadini del territorio regionale
Numero di destinatari coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> circa 93.500 studenti coinvolti nell'ambito formale (il 21% della popolazione complessiva di studenti anno, fonte a.s..2009-2010 Regione Toscana) circa 88.900 adulti coinvolti nell'ambito dell'apprendimento non formale principalmente costituiti dai genitori degli alunni, 13.000 giovani, 9.600 adolescenti e 1760 nell'infanzia. I progetti, principalmente di natura divulgativa, destinavano a questo ambito una percentuale media intorno all'8%
Specifici soggetti coinvolti	EELL, insegnanti, educatori Centri Educazione Ambientale (CEA) Laboratori di Educazione Ambientali (LEA) Centro di Risorse Educative Didattiche (CRED), Associazioni, Aree protette, Parchi, CTP; Aziende ASL, università, istituti di ricerca, agenzie pubbliche. La rete che ha lavorato negli anni alla progettazione integrata ammontava a circa 800 soggetti
Durata e tempi del progetto	Una progettazione annuale per tre anni
Ambito di realizzazione	Regione, Province, 35 Sottosistemi locali (conferenze zonali) http://www.regione.toscana.it/-/le-zone-dell-educazione-e-dellistruzione
Stato di attuazione	Concluso
Documentazione prodotta	'Essere fare Lavorare in rete' a cura di C. D'Aiutolo, F. Benassai, ARPAT, 2009 http://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/educazione-permanente-cittadinanza-consapevole-sviluppo-sostenibile?searchterm=educazione
Risorse umane e finanziarie	Umane: <ul style="list-style-type: none"> esterne ed interne (monte ore equivalente a 2-3 persone a tempo pieno e supporto amministrativo, tecnico-scientifico) per l'ideazione e la realizzazione dei progetti zonali Finanziarie: <ul style="list-style-type: none"> la Regione Toscana ha messo a disposizione 688.075,26 euro per la realizzazione del progetto distribuiti alle province ed ai soggetti locali a cui si sono aggiunte altre risorse locali; il 32 % del totale dei progetti sono stati cofinanziati localmente con risorse umane e strumentale locali
Obiettivi educativi e risultati attesi	La finalità generale è stata rinsaldare la stretta alleanza e comunione di obiettivi tra politiche/ istanze ambientali e politiche educative verso la sostenibilità, con azioni concrete di cambiamento. Obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> progettazione territoriale integrata di qualità, partecipata e diffusa dell'Educazione Ambientale verso la sostenibilità volta a realizzare progetti/azioni concrete di cambiamento messa in rete dei soggetti del territorio con competenze ed ambiti diversi (Gruppi di lavoro Provinciali, Gruppi di lavoro locale e Nodi) sviluppo di una metodologia di lavoro comune nella progettazione dei 31 progetti con contenuti locali ma in accordo con gli indirizzi regionali e provinciali (dove presenti) costruzione del Sistema di Educazione Ambientale Toscana per: <ul style="list-style-type: none"> diffondere la conoscenza/consapevolezza sui temi ambientali; far conoscere e responsabilizzare gli studenti, le loro famiglie, il personale docente e non docente; attivare buone pratiche ambientali nei diversi territori; sviluppare comportamenti sostenibili; attivare sinergie fattuali con i soggetti attivi nell'educazione ambientale sui territori Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> progettazione integrata locale basata su sinergia, integrazione e partecipazione costruzione sottosistemi locali: mettere in rete soggetti del territorio con competenze ed ambiti di azione diversi

Partnership

Sono stati coinvolti 2 Centri per l'Educazione Ambientale (CEA) 2 LEA, 10 CRED, 155 Comuni, 32 Agenzie Pubbliche, 149 Associazioni e Fondazioni, 235 Istituzioni scolastiche, 45 Imprese e Consorzi, 2 Università, 2 Biblioteche, 7 Musei, 5 Aziende Sanitarie, 10 Comunità Montane/Unione dei comuni, 11 Parchi, ANPIL, riserve naturali, 2 Centri territoriali permanenti (educazione non formale), 7 Istituti di ricerca, 3 Agenzie formative, 22 altro. La partecipazione di tali soggetti ha dato vita a 35 progetti integrati di Educazione alla sostenibilità nelle varie zone nei quali sono state affrontate tematiche ambientali specifiche legate alle criticità ambientali degli specifici territori.

Fasi e azioni del progetto

Il Patto con il territorio si è sviluppato prima con una fase sperimentale in alcuni territori campione, poi, una volta definito in modo condiviso l'impianto attraverso un'azione di formazione, tutoraggio e supporto nei vari territori, si è esteso a tutti gli altri territori. Negli anni 2007/11 si è lavorato alla definizione dei sistemi locali e delle modalità di sviluppo della Progettazione locale. Alla fine dei tre anni si sono costituiti 10 gruppi di lavoro a livello provinciale, 35 gruppi di lavoro a livello zonale. La Delibera Regionale ha coordinato e finanziato, oltre che l'attuazione dei sistemi locali in termini di struttura e procedure organizzative, la realizzazione della Progettazione Integrata locale. Nelle 35 zone sono state attuate, per tre anni scolastici, Progetti integrati i cui obiettivi ambientali ed educativi sono stati stabiliti in fase programmatica dagli organi politici locali, progettati attraverso i Gruppi di lavoro locale ed attuati

dai soggetti coinvolti (cfr. sopra) sia in ambito formale che non formale. Sono stati organizzati eventi in ogni Conferenza zonale.

Metodologie e strumenti utilizzati

Ogni azione sia quelle di sistema che per la progettazione è stata portata avanti in modo partecipato con tutti gli attori. A livello di progettazione integrata le metodologie messe in campo sono state varie: lezioni in classe, visite guidate, lavori di gruppo, discussioni collettive, laboratori, attività ludiche, osservazione diretta, attività percettive, sensoriali e grafiche, esercitazioni, raccolta dati, utilizzo computer, elaborazione questionari.

Elementi di innovazione

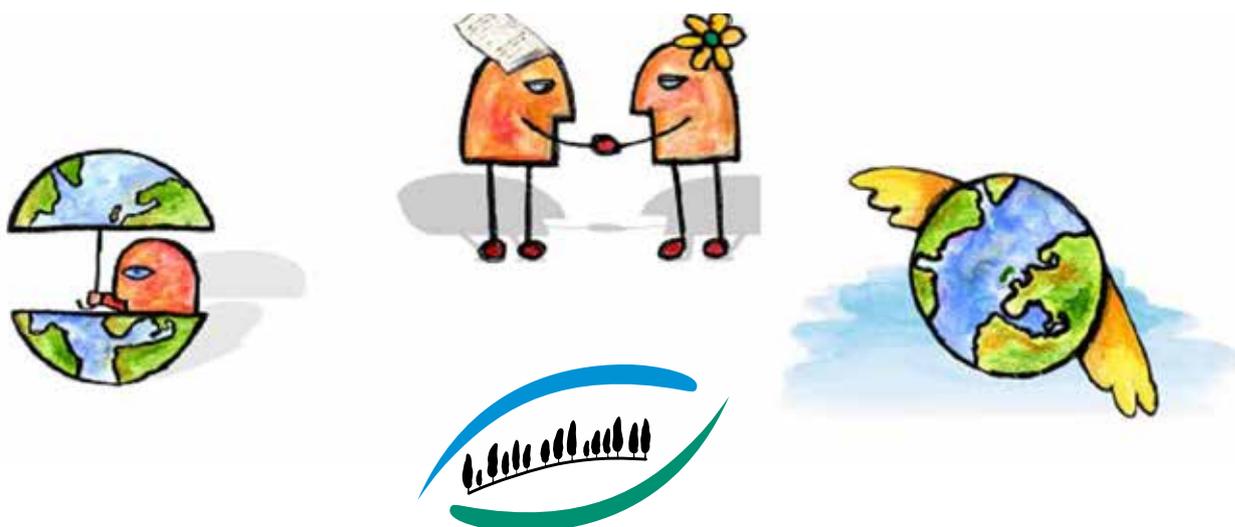
Si sono creati in modo organico sul territorio regionale sistemi locali che sono divenuti il contesto della programmazione e progettazione sull'EA. Si è creato un contesto in cui i vari soggetti del territorio mettessero in campo le loro competenze e ruoli per costruire una progettazione integrata sulla base della programmazione educativa ed ambientale del territorio specifico in base ai bisogni

Sistema di Valutazione

Sono stati definiti gruppi di valutazione del processo sia a livello regionale che locale e sono stati utilizzati gli indicatori di qualità definiti precedentemente dal Sistema Toscano per la valutazione dei progetti

Criticità e sviluppi

Eccessiva formalizzazione e strutturazione di ogni singolo passaggio.



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana